



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 6.02.2015

Oggetto: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione accordo consortile ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D,Lgs 12.4.2006, n.163 e ss.mm.ii.-

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di febbraio alle ore 17.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA		A
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
DI CRESCE SEVERINO	P	
TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott.Francesco Di Spirito nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

OGGETTO: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione Accordo consortile ai sensi e per gli effetti degli artt. art.3 e 33 del D.lgs. 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e, in particolare, comma 3-bis dell'art. 33 "Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207, relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- La Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 marzo 2014) che abroga la direttiva 004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.
- La Legge 23 giugno 2014 n. 89, di conversione del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, cosiddetto "Irpef-Spending review", recante Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, come ulteriormente modificato in sede di conversione del DL 90/2014 da parte della legge n. 114/2014.

Evidenziato che:

- la disposizione dell'art. 33 comma 3-bis, citato, deve essere applicata come procedura ordinaria non prevedendo deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza, (ex multis: Deliberazione Corte dei Conti del 2 luglio 2014 n. 144/SRCPIE/PAR);
- in caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;
- Ai sensi dell'art. 2 comma 1 punti 14 e 15 della nuova Direttiva Appalti 2014/24/UE rientrano nelle "attività di centralizzazione delle committenze", *le attività svolte su base permanente, in una delle seguenti forme: a) l'acquisizione di forniture e/o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; b) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi*

quadro per lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; mentre costituiscono "attività di committenza ausiliarie" le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti: a) infrastrutture tecniche che consentano alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi; b) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto; c) preparazione e gestione delle procedure di appalto in nome e per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interessata;

- Ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto 16 della citata Direttiva Appalti 2014/24/UE è "centrale di committenza" *un'amministrazione aggiudicatrice che fornisce attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;*

Considerato che:

- il Consorzio Asmez, Organismo di diritto pubblico e, come tale, ricompreso nelle «Amministrazioni aggiudicatrici» ai sensi dell'articolo 3, comma 25, del Codice dei contratti pubblici, richiamato, si è da tempo costituito come centrale di committenza ad adesione volontaria e gratuita in favore degli enti locali consorziati e, in tal guisa, ha condotto gare in forma aggregata che hanno visto la partecipazione di numerosi enti associati;
- il ricorso a tale modulo organizzativo ha comportato importanti vantaggi anche per quanto concerne: - la specializzazione delle risorse professionali; - l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente per il conseguimento della semplificazione delle procedure e l'ottimizzazione dei tempi di espletamento delle gare; - l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle procedure di gara;

Preso atto che:

- questa Amministrazione comunale con delibera di CC n. *2* del *6-2-2015* esecutiva ai sensi di legge, si è associata ad ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate promossa dal Consorzio ASMEZ, dall'ANPCI (Associazione dei Piccoli Comuni d'Italia) e da ASMENET Campania e Calabria;
- ASMEL, accrescendo e valorizzando il patrimonio di esperienze realizzato dalla centrale di committenza Asmez, ha istituito la Centrale di Committenza

asmel Consortile scarl, le cui modalità operative di funzionamento sono regolamentate mediante apposito «accordo consortile», allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che:

- il suddetto accordo consortile consente di poter celebrare validamente tutte le gare per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture senza oneri a carico delle amministrazioni aderenti;
- tale accordo, nel contempo, lascia alle singole amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale le attività e i compiti secondo la gradualità che ciascun aderente intende conferire a seconda del bando e in base alle proprie esigenze e indirizzi strategici, in un contesto di valorizzazione del principio costituzionale dell'autonomia locale;
- eventuali finanziamenti sui bandi per i servizi associati potranno essere utilizzati secondo le normative vigenti dagli enti aderenti alla centrale di committenza nell'ambito di gestioni associate o di altri accordi di livello territoriale;
- ASMEL si impegna, ove possibile, a candidare direttamente il progetto di Centrale di Committenza consortile, nell'ambito di Accordi di partenariato e/o di Programmi operativi di sostegno della capacità istituzionale per la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente a valere sui Fondi comunitari 2014-2020.

Ritenuto:

- necessario e opportuno, per gli enti associati il ricorso alle esperienze sviluppate e alle buone pratiche implementate in seno dalla rete Asmel anche al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e ridurre i costi di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- pertanto, di poter procedere alla approvazione del citato accordo consortile.

Visti il vigente Statuto comunale e il d.lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Acquisito il parere di conformità del Segretario Generale del Comune.

Con voti favorevoli 7, astenuti 4 (Galdieri, Giacca, Di Biasio e Di Cresce) contrari 1 (Verrengia) espressi in forma palese per alzata di mano.

d e l i b e r a

1. di approvare, come approva per le motivazioni espresse in premessa, l'accordo consortile composto da nr. 9 (nove) articoli, nel testo allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, contenente le modalità operative di funzionamento della "Centrale di Committenza" ai sensi e per gli effetti del DLgs 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
 2. di impegnarsi a promuovere la conoscenza di tale adesione agli operatori economici nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e libertà di concorrenza;
 3. di dare mandato ai signori Funzionari Responsabili dei Servizi di questo Comune di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente alla presente deliberazione;
 4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ASMEL;
 5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del DLgs n. 267/00.
- Con voti favorevoli 7, astenuti 4 (Galdieri, Giacca, Di Biasio e Di cresce) contrari 1 (Verrengia).**

ACCORDO CONSORTILE

MODALITÀ OPERATIVE DI FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.

Art. 1 - Oggetto

1. Le presenti modalità operative disciplinano il funzionamento della Centrale di Committenza per gli enti aderenti per le procedure di gara di appalti di lavori, servizi e forniture, di qualsiasi importo, ai sensi dell'art. 33 cc. 1-3-bis del d.lgs. 163/2006.
2. La Centrale di Committenza ha sede presso ASMEL Consortile e opera con sedi regionali, con Presidi territoriali e presso ciascuno degli enti aderenti.
3. Sono enti aderenti alla Centrale di Committenza, gli enti sottoscrittori del presente accordo associati ASMEL -Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate.
4. Le attività della Centrale di Committenza consistono in:
 - curare la gestione delle procedure di gara, comunque denominate, per conto degli Enti aderenti, dalla predisposizione del bando, ivi compresa l'assistenza alla procedura per l'assegnazione del Codice Identificativo di Gara (CIG), la pubblicazione dei Bandi in Gazzetta Ufficiale Europea e italiana (GUUE/GURI), fino alla predisposizione dello schema di provvedimento di aggiudicazione definitiva;
 - utilizzare i sistemi informatici di negoziazione a cura della stessa Centrale di Committenza ovvero i sistemi in posti essere dalla Consip S.p.A. o di altri organismi pubblici ai sensi dell'art.328 del DPR n. 207/2010.
5. Gli enti aderenti possono avvalersi, ove lo ritengano opportuno, della Centrale di Committenza anche per ulteriori funzioni connesse in tutto o in parte alle attività di cui al comma precedente mediante stipula di apposito atto aggiuntivo.
6. La Centrale di Committenza, in presenza di interessi comuni da parte di più amministrazioni, svolge inoltre, procedure di gara in forma aggregata ad adesione volontaria e gratuita in favore delle stesse amministrazioni.
7. Nell'espletamento delle sue funzioni, la Centrale di Committenza opera nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, di libera concorrenza e di non discriminazione e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 2 - Criteri di devoluzione delle procedure d'appalto

1. Le attività e i compiti trasferiti alla Centrale di Committenza sono stabiliti dal singolo ente in sede di adozione delle determina a contrarre, sulla base delle proprie esigenze e indirizzi strategici.
2. L'affidamento alla Centrale di Committenza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ha luogo mediante trasmissione della determina a contrarre che contiene fra l'altro:
 - la nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - l'individuazione del piano e/o programma da cui risulta l'opera, il servizio e la fornitura da affidare e la relativa copertura finanziaria;
 - l'indicazione dei tempi entro cui la procedura deve essere eseguita, anche in relazione a comprovate esigenze di speditezza derivanti dalla fruizione di finanziamenti;
 - il sistema di individuazione dei soggetti offerenti;
 - i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - l'individuazione, nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei criteri di valutazione ripartiti in sub criteri, con i relativi punteggi;

- l'ampiezza della funzione richiesta alla Centrale di Committenza, che può spaziare dalla semplice gestione operativa della gara, sulla base degli atti predisposti dall'ente aderente e delle decisioni del seggio di gara, alla completa gestione amministrativa ed operativa del sub-procedimento di gara, mediante espresso mandato alla Centrale di Committenza ad assumere ogni atto, provvedimento e decisione necessaria;
 - gli allegati relativi al quadro economico ai documenti tecnico-progettuali utili all'appalto, al capitolato speciale d'appalto, al P.S.C. (Piano di Sicurezza e di coordinamento) o al D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), allo schema di contratto ed al regolamento dei contratti pubblici dell'ente aderente;
3. La Centrale di committenza predispose tutti gli atti preparatori in maniera tale da garantire la conclusione del procedimento di aggiudicazione entro tempi conformi alle esigenze rappresentate dagli enti aderenti.
 4. Dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva, la Centrale di committenza consegna all'ente aderente tutti gli atti relativi alla procedura di gara.
 5. Compete in ogni caso all'Ente aderente:
 - adottare gli atti necessari alla Centrale di Committenza per lo svolgimento delle attribuzioni richieste;
 - trasmettere il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - procedere al versamento, a proprie spese, del contributo per l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
 - disporre l'aggiudicazione definitiva, dandone notizia alla Centrale di Committenza per le comunicazioni alle ditte partecipanti e per la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione.

Art. 3 – Attività e servizi aggiuntivi

1. La Centrale di committenza, inoltre, a richiesta degli Enti aderenti, mette a disposizione gratuitamente i seguenti servizi:
 - a) Portale dei servizi di e-procurement ASMECOMM;
 - b) supporto tecnico-legale in particolare nelle prime gare da espletare con modalità telematica;
 - c) archivio digitale gare e contratti, in cui sono conservati e gestiti tutti i documenti di ciascun procedimento;
 - d) promozione e organizzazione di comunità professionali e di pratica per il personale dipendente dei Comuni finalizzati al miglioramento delle competenze e allo sviluppo della collaborazione tra Comuni e loro forme associative.

Art. 4 – Risorse finanziarie

1. L'adesione alla Centrale di Committenza comporta il conseguimento di risparmi derivanti principalmente dalle ottimizzazioni di scala e dal ricorso a procedure telematiche in coerenza con la Direttiva Appalti 2014/24/UE.
2. Le somme da assegnare in relazione a ciascuna procedura di gara possono essere poste, in misura non superiore all'1,5% da calcolarsi sul valore, al netto di Iva, del fatturato realizzato, secondo determinazione dell'organo amministrativo della Centrale di Committenza:
 - a) a carico direttamente delle imprese aggiudicatrici (secondo i parametri definiti dal D.M.E.F. 23 novembre 2012);
 - b) a valere sull'economie di gara, derivanti dal ribasso d'asta e nei limiti dello stesso;
 - c) sul Quadro Economico di Progetto.
3. Nei casi di mandato alla Centrale per la gestione dei sub-procedimenti di gara, i costi dell'Autorità di Gara sono imputati secondo gli scaglioni tariffari approvati dall'organo amministrativo della Centrale di Committenza.

Art. 5– Strumenti di comunicazione con gli enti aderenti

1. Allo scopo di garantire il miglior collegamento della Centrale di Committenza con gli enti aderenti, annualmente è prevista una riunione degli associati per l'analisi delle attività svolte.

2. La Centrale di Committenza, inoltre, adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività attraverso portale web contenente, tra l'altro, la programmazione annuale delle attività di committenza a favore degli enti soci, le relazioni periodiche sull'andamento della gestione e favorisce la maggiore specializzazione anche attraverso corsi di aggiornamento e formazione.

Art. 6 - Entrata in vigore e durata

1. Le presenti modalità operative entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione sul sito web della Centrale di Committenza e ha durata pari a quella dell'ASMEL Consortile.

Art. 7 - Controversie e recesso

1. Ogni controversia eventualmente insorgente ASMEL Consortile e il singolo Ente aderente deve essere preceduta da un rituale tentativo di bonaria conciliazione tra le parti.
2. Eventuali contenziosi da parte di soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi amministrativi o giudiziari, sono trattate direttamente dall'Ente aderente per il quale è stata espletata la procedura di gara, previa relazione scritta all'Ente stesso fornita dalla Centrale di Committenza se attinente alle attività di cui all'art. 2 del presente accordo. Gli eventuali conseguenti oneri economici sono a carico dell'Ente aderente che vi provvederà utilizzando le somme accantonate ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 15 ottobre 2010, n. 207 e a tal fine inserite nel quadro economico.
3. Il recesso del singolo ente aderente e/o convenzionato è comunicato alla Centrale di Committenza con un preavviso di sessanta giorni, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, rimanendo salvi in ogni caso le procedure di gara già affidate.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali sono utilizzati dagli enti partecipanti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente in materia (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.). Ciascun firmatario autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità del presente accordo.

Art. 9 - Disposizioni conclusive

1. Per quanto non espressamente previsto si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli enti sottoscrittori e la Centrale di committenza, con l'adozione, se e in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti nel rispetto della vigente normativa.

Carinola 06.02.2015 - Alle ore 17:55 inizia la seduta.

Presidente DI SPIRITO:

Buonasera. Scusate, per motivi tecnici siamo costretti a ripetere l'appello.

Segretario:

Buonasera. Ripetiamo l'appello. Presenti **11**, assenti **2** (Giacca e D'Angelo). Seduta valida.

Presidente DI SPIRITO: 1° punto all'O.d.G.

Primo punto all'ordine del giorno:

"lettura e approvazione verbali."

Se cortesemente, ai fini della registrazione, ripetiamo formalmente la votazione sul primo punto, che è lettura e approvazione dei verbali... ricordo che prima erano tutti favorevoli. Quindi tutti favorevoli? Perfetto. Quindi unanimità primo punto.

Presidente DI SPIRITO: 2° punto all'O.d.G.

"Adesione all'ASMEZ - Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali"

Sul secondo punto illustra l'argomento il sindaco.

Sindaco DE RISI:

Ok ripetiamo: facciamo gli auguri di buon lavoro al nostro nuovo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ricordo con dispiacere i fatti accaduti a Parigi per difendere la libertà e per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, che parla praticamente di centrali uniche di committenza e questo nuovo modo di vedere gli appalti, con tutta la storia della corruzione che oggi è diventata un tema trascinante di questa nuova ondata del postnazareno, quello che mi preme dire è che io sono stato raggiunto da un avviso di garanzia.

Questo avviso di garanzia, per trasparenza e onestà, avviene dopo che noi, cioè io e l'ingegnere Menditto, per tale episodio, così come abbiamo recitato nelle memorie presentate e la richiesta di ascolto da parte del Giudice, siamo stati già assolti per questo

episodio, che riguarda le fogne di un tratto di Casale, Casale nord, che naturalmente... sono stati trovati i coli in queste acque, di una fogna che è stata costruita nel 1960, credo. E quindi i Noe, nel 2013, hanno fatto questo prelievo e hanno scoperto che c'erano i coli. I coli, naturalmente, in una quantità uguale, superiore a quella consentita. E naturalmente siamo stati redarguiti dal punto di vista amministrativo.

Nella commissione regionale, ambientale, siamo stati assolti sia io, come sindaco del Comune, che il responsabile del settore tecnico, perché praticamente noi non dovevamo rilasciare nessun tipo di autorizzazione per aggregati di popolazione inferiori a 2000 abitanti (incomprensibile). Anche perché la Regione, in tutto questo, non ha mai emanato un regolamento che dica come bisogna autorizzare queste cose.

E a margine c'è da dire che Carinola non ha i depuratori. Ma che nel 2013 quel tratto di fogna, come tutte le altre fogne che insistono nel Comune di Carinola, sono oggetto del progetto Bandiera Blu, che è stato già appaltato, e quindi nulla era possibile fare in termini né di mettere un depuratore al momento, insomma, per sanare la questione, perché sarebbe stato addirittura peggiorativo un intervento in tal senso... naturalmente c'è amarezza per l'avviso di garanzia, ma l'amarezza maggiore è come viene strumentalizzato un avviso di garanzia al sindaco che sopporta una disavventura di questo tipo, viene iscritto nel libro degli indagati, molto probabilmente avrà carichi pendenti per un bel po' di tempo, perché praticamente ricopre la carica di sindaco.

Io ritengo che questo fronte di indagine sul litorale domitio per cercare di bonificare questo territorio sia dal punto di vista delle fognature che dal punto di vista dei terreni, la Terra dei Fuochi, sia un atto obbligato e dovuto da parte dei Giudici per fare in modo che i sindaci non abbiano come obiettivo principale nell'azione di Governo questo tipo di politica. E io ritengo che l'unico occhio che tenevo, praticamente, le accelerazioni della spesa, me lo sono cecato perché mi sono chiesto un altro milione e 200 mila euro per fare le fogne al parco Libellula. Mentre potevo, sicuramente, non cecarmi quell'occhio, ma fare la richiesta per le panchine, per mettere un po' di verde pubblico, per fare l'abbellimento della città. Rimanendo una zona del Comune senza fogne, perché questa purtroppo non era ricompresa nel progetto Bandiera Blu.

Questo per dire quanto questa amministrazione... l'unico finanziamento che ha potuto aderire, come accelerazione, l'ha sviluppato (incomprensibile) della spesa proprio per questo. Io quindi ritengo di avere la coscienza a posto e che purtroppo le disavventure

amministrative per chi fa il sindaco possano succedere. Nulla, nell'avviso di garanzia, almeno... che metterò sul sito, tra l'altro c'erano degli errori di battitura, il mio nome e l'indirizzo, ma l'imputato era un altro sindaco, quindi lasciamo perdere... penso che siamo ormai alla frutta, con una approssimazione che fa veramente pensare, insomma, bisognerebbe pensare prima di intraprendere oggi il ruolo di sindaco in una comunità... questo penso che sia comunque una riflessione a farsi.

Ciò premesso, non c'era nulla, e per fortuna, null'altro, metteremo sul sito sia le memorie che... per una questione di trasparenza, per assicurare la città che questa città non è invasa da ladroni o altro, che anzi abbiamo la barra dritta contro chi vuole cercare di contraffare questa città. E andiamo sulla questione delle centrali di committenza.

Dal primo gennaio, purtroppo, tutti i Comuni hanno l'obbligo di gestire gli appalti per l'acquisizione o di beni o di servizi attraverso le centrali di committenza. In Italia sono 35 mila. Pare che Cantone abbia detto... il dottore Cantone abbia detto che ne farà solo 35. Che dovranno essere 35, che ci sarà tutto un tagliare di queste cose.

In realtà che cosa è? Gli uffici pubblici, la Pubblica Amministrazione deve adeguarsi. Deve fare in modo che altri, che siano dei privati, come in questo caso, oppure poteva essere percorsa l'attività consortile, che però, insomma, sapete che bene che il legislatore su questo ha tagliato di molto, non vede di buon occhio i Comuni che facciano scelte di questo tipo... oppure l'unione dei Comuni. Unione dei Comuni che da noi non funziona, non sta funzionando con il C10. L'unione dei Comuni doveva prevedere, almeno mettersi insieme, dei Comuni, che fatturavano 200 milioni negli ultimi tre anni, però almeno 50 milioni all'anno il Comune... come gara d'appalto.

Questo naturalmente non era nel nostro (incomprensibile), non siamo riusciti ad aggregare, ma non ci abbiamo nemmeno provato, altri Comuni per fare una centrale unica di committenza, mettendoci insieme ad altri Comuni. Voi sapete bene che l'ufficio da noi, l'ufficio tecnico, è formato da (disturbi audio) che è l'ingegnere Menditto, che è un 110, e questo settore è stato diviso in due. Cioè le 36 ore sono state divise in due 18 ore, per fare in modo che due professionisti, due ingegneri, possano dare una mano a questo Comune. Per tale motivo il settore è diviso in due. In realtà è un part time.

Perché c'è bisogno di personale giovane per portare avanti un'amministrazione di questo tipo, un Comune come il nostro. Però non è che ci si riesce tanto. Per quanto riguarda l'impianto, l'impianto è che ormai i Comuni devono andare verso l'esterno.

È la privatizzazione dell'ente pubblico. Il costo è di... l'Asmel oggi vanta praticamente 2 mila enti che hanno aderito a questo... 2 mila Comuni che hanno aderito all'Asmel. Se mettete pure i capoluoghi è quasi l'associazione privata che racchiude il maggior numero di enti. Ed è quella che in Campania è stata la più rappresentativa. Perciò la scelta.

Nasce da un consorzio pubblico, che è l'Asmex. Da qui si sono diramati l'Asmel e a noi, che interessa questa sera, e poi nella forma dell'Asmecom, che pure a noi interessa questa sera... e anche l'Asmecom è praticamente l'altro braccio che (incomprensibile) mercato elettronico. C'è il Consip, il Mepa e questo Asmecom.

Che praticamente per comprare qualcosa devi essere iscritto in questi mercati elettronici e quindi c'è anche un mercato elettronico locale che consente di comprare, però essendo iscritto. E con l'Asmecom non c'è nessun onere aggiuntivo a chi, se viene scelta, insomma, l'Asmecom, come ditta oppure fornitura che sta su Asmecom... non c'è nessun onere aggiuntivo per noi.

L'onere che noi paghiamo per Asmel, per le gare d'appalto, che devono essere comunque sempre da noi organizzate, come struttura, e poi inviate alla centrale per la condivisione, ma c'è piena libertà da parte dell'ente nella formulazione del cosiddetto capitolato d'appalto, che poi è quanto... oppure addirittura, se richiesto, per una determinata gara, si può anche approfittare, senza un costo aggiuntivo, della competenza di queste centrali per, insieme, fare un... insomma, tradurre il famoso capitolato d'appalto.

Per quanto riguarda i costi, c'è una novità. I costi sono dell'1,5% che sono agganciati a chi vince la gara. Cioè chi vince paga l'1,5%, e non l'ente. Lana caprina, ma non è una nostra spesa. Mentre per la Sua non è così. Perché per la Sua, a noi noi abbiamo aderito a livello provinciale per la trasparenza, a parte che si paga un po' in più, ma noi dobbiamo anticipare questi soldi nel momento in cui viene pubblicata la gara, e dobbiamo dare i soldi alla Sua come fine percorso.

E questi soldi sono a carico del cittadino. Sembra lana caprina, ma se io ho un finanziamento e devo pagare l'1%, e l'1% viene dal finanziamento, i soldi in realtà me li ricavo sul finanziamento. Nella Sua, invece, i soldi sono delle tasse, dei cittadini, per pagare questo balzello, questa cosa.

Quindi per gare che supereranno i 200 mila euro noi siamo sempre con la Sua e rimaniamo alla Sua. Per gare che sono inferiori ai 200 mila euro approfitteremo dell'adesione con Asmel. Più o meno, insomma, è una obbligatorietà.

Non per l'Asmel, naturalmente, ma per formare queste centrali di committenza. Questo è l'Art. 33 del codice degli appalti, che dal primo gennaio dobbiamo fare questo, altrimenti non possiamo fare assolutamente nulla. E se vedete un po' in giro, tutti i Comuni in questi giorni si sono mossi per fare questo e tutti hanno aderito all'Asmel.

Quindi, insomma, questo mi ha un po' rassicurato, ma anche perché almeno, avendo avuto (disturbi audio) non vedevamo altra strada. Però, lo dico veramente con chiarezza e trasparenza, noi non ci siamo innamorati dell'Asmel.

Se ci sono proposte alternative noi siamo qui stasera, le valutiamo e le votiamo tranquillamente. Non ci sono.... questa è la proposta che facciamo, perché questa è quella che ci sentiamo di rappresentare, ma se ci sono proposte alternative noi siamo prontissimi a rivedere il tutto e a formulare la nuova adesione. Questo è quanto.

Consigliere VERRENGIA:

Volevo chiedere se era stato estratto un camerale, un certificato dalla Camera di Commercio, dell'Asmex e dell'Asmel.

Sindaco DE RISI:

Dell'Asmel? No, non lo so. Non te lo so dire. Perché?

Consigliere VERRENGIA:

Anche in virtù del fatto che volevo chiedere delucidazioni a voi... a me risulta che il discorso tra Asmel e Asmex è collegato.

Sindaco DE RISI:

Asmex è il consorzio pubblico. L'Asmel è un braccio.

Alle ore 18:16 entra in aula il consigliere Giacca - Presenti 12)

Consigliere VERRENGIA:

È praticamente un braccio dell'Asmex. Volevo chiedere, in particolare modo per quanto riguarda l'organismo di diritto pubblico dell'Asmex, a me risulta che ha un socio privato. E che il socio privato dell'Asmex non sia entrato nel consorzio tramite evidenza pubblica.

Quindi questo andando contro la normativa europea che vale sia per le cessioni di quote, sia per le partnership, per i contratti di partnerariato... e questo costerebbe poi al Comune, associato al consorzio, l'impossibilità poi di dare alla centrale di committenza gli appalti, le gare che riguardano finanziamenti della Regione, della Comunità Europea e quant'altro. Visto e considerato che, se così fosse, se il socio privato dell'Asmex non è entrato nel consorzio tramite la procedura dell'evidenza pubblica, si andrebbe contro i dettami della Comunità Europea e ci sarebbero poi queste difficoltà per il Comune. Chiedo conferma a voi, chiedo delucidazioni a voi. Per appurare questo.

Sindaco DE RISI:

Questo è per l'Asmex. L'Asmel è una centrale unica di committenza. Noi non aderiamo all'Asmex. Noi aderiamo all'Asmel.

Consigliere VERRENGIA:

Anche all'Asmex.

Sindaco DE RISI:

No, no, l'Asmex è richiamata come... il diritto pubblico nasce come Asmex, ma non c'entra niente l'Asmex con l'Asmel. Noi aderiamo all'Asmel.

Consigliere VERRENGIA:

Diciamo che l'Asmel è promossa dall'Asmex.

Sindaco DE RISI:

In origine l'Asmex è una società campana.

Consigliere VERRENGIA:

Una società campana, senza scopo di lucro, che è promossa dal consorzio. Che è l'Asmex.

Sindaco DE RISI:

Che è un consorzio di diritto pubblico ed è ricompreso, come tale, nelle amministrazioni aggiudicatrici. L'Asmel è una centrale unica di...

Consigliere VERRENGIA:

Che è promossa dall'Asmex, che è promossa dal consorzio Asmex. Perciò c'è questo collegamento.

Non vorrei che in virtù di questo collegamento, se fossero vere le notizie che sto dando, ci sarebbero poi dei problemi per l'amministrazione, per il Comune, per quanto riguarda gli appalti concernenti finanziamenti della Regione, finanziamenti della Comunità Europea.

Solo questo volevo fare appurare. Io non (incomprensibile) ad appurarlo. Lo chiedo a voi. Perché se lo sapessi con certezza ve lo direi con altrettanta certezza.

Sindaco DE RISI:

Io questa notizia non ce l'ho. Sicuramente, da quello che leggo, tutti i Comuni hanno aderito all'Asmel, della Provincia di Caserta.

Consigliere VERRENGIA:

Sì, circa 550, in Campania.

Sindaco DE RISI:

Se questo è vero, io sono pronto a rivedere... adesso non lo posso formulare, ma già da stasera sono pronto a rivedere la convenzione e la revochiamo nel giro di una settimana. Non ti so dire altro.

Consigliere VERRENGIA:

Io pure. Non ho una fonte cartacea, non c'è una fonte per poterlo dire con certezza.

Sindaco DE RISI:

È una notizia che non è possibile appurare in breve tempo. Noi possiamo approvare l'adesione stasera, altrimenti rimaniamo paralizzati, ma con il mio impegno che nel momento in cui insieme possiamo verificare questa cosa riveniamo in consiglio comunale e rivediamo...

Consigliere VERRENGIA:

Perché non è nemmeno ben chiaro il collegamento che c'è tra l'Asmel e l'Asmex. Perciò avevo chiesto se avevate un camerale di ambedue, sia del consorzio che...

Sindaco DE RISI:

Noi approviamo. Chiediamo questo. Non facciamo nessun tipo di gara, non penso che nel giro di una settimana... appuriamo questo, lo rivediamo insieme, come consigliere proponente, e insieme decidiamo il da farsi. Se per te va bene.

Consigliere VERRENGIA:

Sì, va bene.

Presidente DI SPIRITO:

Passo la parola al consigliere Russo.

Consigliere RUSSO:

Volevo chiedere solamente una notizia. Questo è un atto che ci impegna per quale periodo? L'adesione ci vincola per quale periodo?

Sindaco DE RISI:

L'adesione non è un'adesione temporale. È una adesione che ti impegna fino a quando non revochi la delibera. Si paga annualmente una quota di 2 mila euro. Una volta che paghi la quota, se non la rinnovi ne esci automaticamente. E ti trovi un'altra centrale di committenza, tanto è vero...

Consigliere VERRENGIA:

La quota quindi è annuale?

Sindaco DE RISI:

Sì, ma non vi è una obbligatorietà di adesione. Cioè stasera, per quello che ci siamo detti, se noi verificiamo che ci sono dei problemi, è probabile che riveniamo in consiglio comunale e la revochiamo. Non credo che ci siano... perché questa è un'adesione a una

centrale di committenza che dà un servizio, che tu paghi. E per tale servizio puoi anche recedere, basta una delibera che ti dice che non vuoi più stare con Asmel, ma vuoi stare con un'altra centrale di committenza.

Mettili che il Governo deciderà che l'Asmel non è una centrale riconosciuta, perché parecchie saranno tagliate, tant'è che si dice che l'Asmel sta cercando di fare molte adesioni per potere poi dire: io ho 2 mila, 3 mila associati, quindi non mi puoi... mi devi tenere in considerazione, sono sempre aggregazioni private che sono ormai oggetto di una revisione generale e quindi non possiamo prevedere il futuro.

Ma per quanto riguarda... e ci siamo chiesti già questo, l'adesione non ti obbliga a nessun arco temporale. Così come aderisce il consiglio comunale, così può revocare il consiglio comunale, sempre con l'obbligo, però, di rientrare in un'altra centrale di committenza.

Consigliere RUSSO:

Questo è chiaro. Quindi pure prima di un anno?

Presidente DI SPIRITO:

C'è una domanda del consigliere Giacca.

Consigliere GIACCA:

Innanzitutto io vorrei chiedere se c'è una scadenza urgente, perché... mi scuso per essere arrivato in ritardo... per questa adesione. Perché da come stai dicendo noi dovremmo approvarla, salvo che a breve tempo ci sono delle cose non chiare o da chiarire, poi ci sarà un prossimo consiglio comunale. Per cui io chiedo: se non c'è una scadenza urgente per l'approvazione di questa delibera, non è che si possono fare prima dei quesiti e poi, dopo, riportarla in consiglio comunale? Ed è la prima cosa.

Poi, da come ho potuto capire, almeno questo sono arrivato a capire, si tratta di aderire a un consorzio per la committenza di opere pubbliche da parte del Comune. Giusto? Servizio e opere pubbliche. Ma per questa cosa noi non avevamo già fatto una adesione alla stazione comunità appaltante e tutto il resto?

(Vari interventi senza microfono).

Sindaco DE RISI:

Allora, l'obbligo lo teniamo perché noi il primo gennaio dovevamo già aderire. Cioè già siamo in ritardo di un mese e cinque giorni.

Per quanto riguarda il quesito posto dal consigliere Verrengia, che non è un quesito di poco conto, che potrebbe portare anche a... noi non lo riteniamo in questo momento dirimente, non possiamo rimandarlo ulteriormente, perché non possiamo fare gli acquisti, cioè non possiamo comprare nulla.

E per la quotidianità, vedi gasolio e altro, non possiamo poi paralizzare l'ente per questo. Ci siamo sicuramente impegnati, non è che facciamo la gara domani, avendo fondi regionali lo facciamo con questo... quindi per quello che diceva il consigliere Verrengia sicuramente una settimana di tempo ce l'abbiamo. Ma per incontrare queste cose... c'è necessità... ecco perché ritengo che sia il caso di approvare stasera, siamo già in ritardo, questo schema di convenzione.

Consigliere VERRENGIA:

Io volevo chiedere quali sono stati i criteri che hanno portato alla scelta di questa associazione anziché di un'altra. E poi volevo chiedere se era corredata del parere del revisore unico. Se ce n'era bisogno.

Sindaco DE RISI:

No, che io sappia non c'era necessità del parere. Tanto è vero che non l'ha erogato. I criteri? Nessuno. Tanto è vero che ho detto che se c'è un'altra proposta, a disposizione, la votiamo. Proponetela. Veramente non c'è... io non mi sono innamorato di Asmel. La centrale di committenza è un obbligo di Legge. Bisognava farlo il primo di gennaio. Chi svolge il ruolo di consigliere queste cose le sa, sia di maggioranza che di opposizione. Noi proponiamo questa cosa, ma io non mi sono innamorato di niente. Cioè io voglio che sia chiaro: non c'è nessun criterio di scelta. La scelta è stata che tutti fanno così e abbiamo fatto pure noi così. Ma se c'è un'altra cosa, scegliamola, per carità. Proprio di questi tempi non mi fate fare...

(Vari interventi senza microfono).

Consigliere VERRENGIA:

Per quanto riguarda il parere del revisore, lo certifica il segretario che non ci voleva il parere del revisore?

Perché io vedo che una quota di 40 euro e una quota associativa di 1950 euro... quindi io non sono convinto che non ci voglia, il parere del revisore unico. Se lo certifica il segretario, se qualcuno di voi...

(intervento lontano dal microfono).

Segretario:

(intervento lontano dal microfono)...Ripeto, perché forse non è venuto registrato... allora, rispetto alla sollecitazione del consigliere Verrengia, questa delibera è corredata dal parere di tutti i responsabili di area, ci sono le firme apposte, e c'è il parere del responsabile del servizio finanziario.

Consigliere VERRENGIA:

Io ho fatto un'altra domanda, mi perdoni. Ho chiesto: deve essere corredata del parere del revisore unico?

Segretario:

A mio avviso no.

Consigliere VERRENGIA:

Va bene.

Segretario:

Penso che il revisore intervenga solo su atti di natura fondamentale. Non credo che... oppure su atti che (incomprensibile) successivamente, come i debiti fuori bilancio.

Consigliere VERRENGIA:

E la motivazione per la quale...?

Segretario:

La motivazione? Non lo so.

(intervento lontano dal microfono).

Segretario:

Possiamo anche, voglio dire... ma è ad abundantiam. Il Comune di Carinola sta andando adesso a questo adempimento. Ma il Comune sotto i 5 mila abitanti, che io seguo, oltre Carinola, l'hanno fatto già da due anni. E questo problema sinceramente non si è mai posto. È una adesione, è un obbligo, l'ha spiegato il sindaco. Il parere del revisore, sinceramente, in questa sede mi sembra non...

Sindaco DE RISI:

Ma non è richiesto.

Segretario:

Non è richiesto, non mi viene in mente una norma, poi, per carità... ma non mi viene in mente una norma che lo richiede, voglio dire. Se lei magari mi dice in base a che cosa... allora lo coinvolgiamo. Ma a me non viene...

Consigliere VERRENGIA:

Io vedo delle cifre, vedo praticamente...

Segretario:

C'è parere di regolarità contabile.

Consigliere VERRENGIA:

C'è una quota associativa. Vedo che ci sarà un esborso da parte del Comune e quindi...

Segretario:

C'è il parere del dottor Bergamasco rispetto a questi aspetti qui, penso che sia più che sufficiente.

Presidente DI SPIRITO:

Ci sono altri interventi? Allora possiamo portare a votazione. Votiamo il punto numero 2 all'ordine del giorno: adesione Asmel, associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali.

Segretario:

Allora, sul punto che ha letto il Presidente, che è il numero 2, i favorevoli...? 7. Gli astenuti? Un attimo che segno i nomi, scusate. Giacca... (si allontana dal microfono). Ci sono motivazioni per l'astensione? Non ho visto la mano... va bene.

Allora: favorevoli 7 , astenuti 4, contrari 1 (Verrengia).

Consigliere VERRENGIA:

Contrario, con dichiarazione di voto.

Segretario:

Sì, contrario 1.

Consigliere VERRENGIA:

Mi riporto alle perplessità che ho espresso al punto 2 e...

Segretario:

Va bene. Poi è richiesta l'immediata eseguibilità. Quindi c'è una seconda votazione. I favorevoli all'immediata eseguibilità? 7. Gli astenuti? Come prima, vero? Contrario 1.

Consigliere DI MAIO:

Segretario, riportate che dobbiamo comunque controllare quello che dice il consigliere Luigi Verrengia, per quanto mi riguarda. Controlliamo la visura camerale, se è possibile, come dice il sindaco.

Consigliere VERRENGIA:

Praticamente se deve essere corredato dal parere del revisore.

Consigliere DI MAIO:

No, sulla visura. Io mi fido del mio segretario. Del segretario della maggioranza.

Consigliere VERRENGIA:

Del segretario tuo? È personale?

Consigliere DI MAIO:

Del segretario della maggioranza, ci mancherebbe.

Consigliere GIACCA:

Comunale, del Comune.

Consigliere DI MAIO:

Visto che oggi è il primo consiglio (incomprensibile) in opposizione... del mio segretario.

Consigliere VERRENGIA:

E quindi per l'opposizione ce ne vuole un altro, di segretario. Hai detto della maggioranza. Allora non siamo garantiti.

Segretario:

Spero di garantire tutti.

Presidente DI SPIRITO: 3° punto all'O.d.G.

Passiamo alla votazione del punto 3 all'ordine del giorno.

"Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle pubbliche amministrazioni. Approvazione e accordo consortile ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 33 del decreto legislativo 12 aprile del 2006, numero 163 e successive modificazioni."

Votiamo i favorevoli.

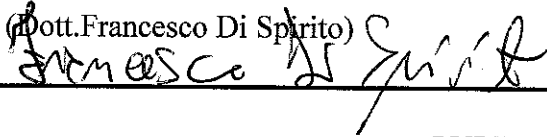
Segretario:

Come prima, ovvero: **favorevoli 7. Astenuti 4. Contrario 1.** E anche qui c'è l'immediata

Del che si è redatto il presente verbale

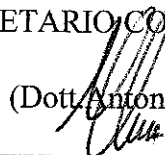
IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Di Spirito)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

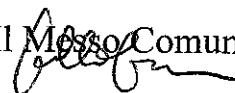


PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 118 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 27-02-2015

Il Messaggio Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)